

POLITICA SULLA COMUNICAZIONE

Politica collegata del Sistema di gestione per la parità di genere — UNI/PdR 125:2022

Organizzazione	CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA		
Documento	Politica — Comunicazione	Codice	PROC-PG-02
Riferimento	UNI/PdR 125:2022	Versione	0.0
Data	31/05/2026	Stato	Vigente

Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione
0.0	31/05/2026	Prima emissione. Procedura redatta sul punto 6.4.4 della UNI/PdR 125:2022 e nella veste grafica del Sistema di gestione per la parità di genere.

Indice della procedura

1. Scopo e campo di applicazione
2. Riferimenti della procedura
3. Termini e definizioni
4. Modalità operative

1. Scopo e campo di applicazione

La presente procedura definisce le responsabilità e le modalità per la gestione della comunicazione, con particolare attenzione all'utilizzo di un linguaggio neutro, inclusivo e rispettoso del genere. Si distingue tra:

- comunicazione interna, rivolta al personale, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle attività e la migliore gestione dell'organizzazione, nonché il rispetto dei principi di parità di genere previsti dalla Politica;
- comunicazione esterna, rivolta ai clienti e alle altre parti interessate.

Tutti i processi di comunicazione devono essere conformi alle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

2. Riferimenti della procedura

La presente procedura attua il requisito di comunicazione interna ed esterna della UNI/PdR 125:2022, in particolare il punto 6.4.4, che richiede di predisporre e diffondere alle parti interessate un piano di comunicazione sull'impegno per la parità di genere, di basare la comunicazione — anche di marketing e pubblicità — sulla responsabilità evitando gli stereotipi di genere, di identificare le parti interessate con cui comunicare e di garantire la coerenza della comunicazione con i principi della politica e con gli obiettivi del Piano strategico. Costituiscono riferimento:

- UNI/PdR 125:2022 — Sistema di gestione per la parità di genere;
- UNI EN ISO 9000:2015 — Sistemi di gestione per la qualità: fondamenti e vocabolario;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Linee guida UNI sul linguaggio inclusivo (2024).

3. Termini e definizioni

Si fa riferimento alle definizioni della UNI EN ISO 9000 e della UNI/PdR 125:2022, con particolare riferimento alle seguenti:

- Discriminazione: assenza di pari opportunità e di parità di trattamento, operata in seguito a un giudizio o a una classificazione.
- Stereotipi di genere: insieme rigido di credenze condivise e trasmesse socialmente su comportamenti, ruoli, occupazioni, tratti e apparenza fisica attesi da una persona in relazione alla sua appartenenza di genere.
- Linguaggio inclusivo: uso della lingua che evita formulazioni discriminatorie o di parte rispetto al genere.
- SGPG: Sistema di gestione per la parità di genere.

4. Modalità operative

4.1 Linguaggio neutro e inclusivo

L'introduzione di un linguaggio neutro nasce dalla volontà di evitare formulazioni che possano essere interpretate come di parte, discriminatorie o degradanti, perché basate sul presupposto implicito che donne e uomini siano destinati a ruoli sociali e lavorativi diversi. Si richiede pertanto al personale l'utilizzo, in tutti i documenti (documenti interni, relazioni, offerte, comunicazioni verso l'esterno, ecc.) e nelle relazioni interpersonali, di un linguaggio non discriminatorio. Di seguito alcune linee guida da seguire sia nelle comunicazioni interne sia in quelle esterne.

4.1.1 Uso del termine «uomo»

Il termine «uomo» nella lingua italiana non ha necessariamente una connotazione sessista e, nella sua accezione idiomatica, può essere utilizzato nella redazione di testi: è ammesso quando è sinonimo di «persona nel suo complesso di diritti e doveri», «essere vivente», «essere umano» o «genere umano». Non è invece raccomandato — più spesso al plurale, «uomini» — quando è utilizzato come sostantivo generico descrittivo di una categoria.

L'uso delle forme impersonali può risultare utile per evitare di ricorrere esclusivamente alla declinazione al maschile (ad esempio, anziché «i candidati invieranno il curriculum», è possibile scrivere «si invierà il curriculum»). Per i sostantivi declinabili sia al maschile sia al femminile, il genere può essere indicato mediante l'uso opportuno dell'articolo.

4.1.2 Funzioni e professioni

Con riferimento alle funzioni, può utilizzarsi il maschile con valenza «neutra» declinato al singolare quando ci si riferisce a una funzione in astratto, a prescindere dal genere della persona che la ricopre; lo stesso vale per i nomi di funzioni declinati al plurale. Se invece si conosce il genere della persona fisica che esercita la funzione, è preferibile utilizzare il genere grammaticale corrispondente.

Udine, lì 31 maggio 2026

